

**Pratica ARPAE – SAC Bologna n. 15241/2017**

**PROCEDURA VAS/VaISAT  
art. 5 LR 20/2000**

***Istruttoria di VAS/VaISAT sulla Variante Specifica al vigente Piano Strutturale Comunale (PSC), adottata ai sensi dell'art. 32 bis della L.R. n. 20/2000 dal COMUNE di SAN GIOVANNI IN PERSICETO con delibera del Consiglio Comunale n. 58 del 4.08.2017.***

***Autorità competente: Città metropolitana di Bologna***

***Autorità procedente: Comune di San Giovanni in Persiceto (BO)***

## **RELAZIONE ISTRUTTORIA**

Premesso che:

- In data 12/04/2017, con DGC n. 48/2017, il Comune di San Giovanni in Persiceto ha approvato il Documento preliminare e ha conseguentemente avviato la consultazione degli enti, in luogo della conferenza di pianificazione al fine di acquisire le valutazioni preliminari in merito ai contenuti della proposta di variante al PSC;
- E' stato sottoscritto dal Comune di San Giovanni in Persiceto e dalla Città Metropolitana un'Accordo di pianificazione ai sensi dell'art. 32 della LR 20/2000, il cui schema è stato approvato con atto del Sindaco metropolitano n. 148 del 19/07/2017 e con DCC del Comune di San Giovanni in Persiceto n. 57/2017;
- In data 4/08/2017 il Comune di San Giovanni in Persiceto ha adottato la Variante specifica n. 1 al vigente Piano Strutturale Comunale (delibera del Consiglio Comunale n. 58/2017);
- In data 24/08/2017, con comunicazione in atti al PGB0/2017/19798, il Comune di San Giovanni in Persiceto ha inviato i materiali della Variante e ha richiesto la formulazione delle osservazioni/riserve e l'espressione delle valutazioni sul Rapporto Ambientale/Valsat;
- gli elaborati costituenti la variante in oggetto sono stati depositati presso il Servizio Urbanistica del Comune di San Giovanni in Persiceto dal 23/08/2017 al 21/09/2017, così come dall'avviso di deposito pubblicato all'albo pretorio comunale on line, sul sito istituzionale del Comune, nonché sul BURERT, parte seconda, n. 239/2017, al fine di permettere a chiunque di prenderne visione e presentare eventuali osservazioni;
- In data 22/09/2017 con comunicazione in atti al PGB0/2017/22079, la Città Metropolitana ha inviato al Comune di San Giovanni in Persiceto una richiesta di documentazione integrativa;
- In data 4/10/2017 il Comune di San Giovanni in Persiceto ha inviato alla Città Metropolitana parte della documentazione integrativa richiesta;
- In data 3/11/2017 con comunicazione in atti al PGB0/2017/25583, la Città Metropolitana ha inviato al Comune di San Giovanni in Persiceto una precisazione sul procedimento di formulazione di riserve, facendo presente che, ai fini dell'avvio del procedimento di riserve e delle contestuali valutazioni ambientali, occorre acquisire i pareri degli Enti competenti in materia ambientale e che per quanto riguarda il procedimento in esame, si intenderanno acquisiti i

contributi delle Amministrazioni preposte alla tutela ambientale, paesaggistico-territoriale, dei beni culturali e della salute dei cittadini, dopo novanta giorni dal ricevimento della richiesta da parte dell'Amministrazione precedente, come previsto dall'art. 17 bis ("Silenzio assenso tra Amministrazioni pubbliche e tra Amministrazioni pubbliche e gestori di beni o servizi pubblici"), della Legge n. 241/1990;

- In data 01/12/2017 il Comune di San Giovanni in Persiceto, con comunicazione in atti al PG. n. 71414/2017 della Città Metropolitana, ha dichiarato che:
  - sono pervenute le seguenti osservazioni:
    - Osservazione presentata dall'Autorità di Bacino del fiume Po;
    - Osservazione presentata da Agricenter Persiceto S.r.l.;
    - Osservazione presentata da ARPAE – Servizio sistemi ambientali.
  - è pervenuto un parere di congruità tecnica espresso da Hera Spa;
  - le sopraelencate osservazioni non sono state presentate in riferimento al documento di Valsat della Variante in oggetto, pertanto non risultano pervenute osservazioni esplicitamente riferite al documento di Valsat;
  - non sono pervenuti altri pareri o osservazioni da parte di Enti competenti in materia di tutela ambientale, paesaggistico-territoriale, dei beni culturali e della salute dei cittadini, oltre a quelli citati ai precedenti punti.
- In data 6/12/2017 con comunicazione in atti al PGB0/2017/28299 la Città Metropolitana ha comunicato l'avvio, con decorrenza dei termini dal 1/12/2017, del procedimento di Formulazione di riserve, ai sensi dell'art. 32, comma 7, della L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii e contestuale espressione delle Valutazioni ambientali, ai sensi dell'art. 5, comma 7, della L.R. n. 20/2000, il quale dovrà concludersi entro il giorno 30/01/2018;
- In data 6/12/2017, con comunicazione in atti al PGB0/2017/28301, la Città Metropolitana ha richiesto al ARPAE SAC Bologna, ai sensi della Deliberazione della Giunta Regione Emilia-Romagna n. 1795/2016, la predisposizione della relazione istruttoria propedeutica al Parere motivato, recante la proposta di parere in merito alla valutazione ambientale, entro la data del 12/01/2018;
- a seguito del riordino del sistema di governo regionale e locale operato con L.R. 13/2015 la Città metropolitana di Bologna, previa istruttoria di ARPAE, esercita le funzioni in materia di ValSAT di cui all'art. 5 della L.R. 20/2000, attribuite alle Province ai sensi della L.R. 9/2008, effettuando la valutazione ambientale dei piani urbanistici comunali;
- sulla base della Circolare regionale esplicativa del 12/11/2008 la procedura di ValSAT deve essere integrata dalla procedura di VAS prevista ai sensi del D.Lgs. 152/2006, ribadendo la necessità di continuare a dare applicazione ad entrambe le procedure di valutazione, integrandone gli adempimenti e le fasi procedurali;
- con Delibera della Giunta Regionale n. 1795/2016 "APPROVAZIONE DELLA DIRETTIVA PER LO SVOLGIMENTO DELLE FUNZIONI IN MATERIA DI VAS, VIA, AIA ED AUA IN ATTUAZIONE DELLA L.R. N.13 DEL 2005. SOSTITUZIONE DELLA DIRETTIVA APPROVATA CON DGR N. 2170/2015" sono state fornite le indicazioni ai soggetti interessati circa le modalità di presentazione delle domande in materia di VAS nonché del riparto delle competenze ed assegnazione di specifici compiti ad ARPAE;
- in base alla suddetta direttiva regionale ARPAE ha svolto l'istruttoria sulla variante in oggetto;
- la Città metropolitana di Bologna nell'atto di formulazione delle riserve previste ai sensi dell'art. 32, comma 7, della L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii., sulla base della relazione istruttoria effettuata dalla Struttura ARPAE, dei pareri dei soggetti competenti in materia ambientale, delle osservazioni e dei contributi pervenuti, esprime il Parere motivato, dandone specifica ed autonoma evidenza all'interno dell'espressione in merito al piano, ai sensi dell'art. 5, comma 7,

- lettera a), della L.R. n. 20 del 2000;
- Nel corso della consultazione, svolta in forma scritta ai sensi dell'art. 32 bis della L.R. 20/2000, hanno fornito il proprio contributo istruttorio i seguenti Enti competenti:
    - SNAM Rete Gas;
    - Consorzio della Bonifica Burana;
    - Distretto Idrografico del fiume PO;
    - Agenzia Regionale Prevenzione Ambiente Energia Emilia-Romagna (ARPAE);
    - Azienda USL di Bologna;
    - Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara;
    - Città Metropolitana di Bologna.
- Gli argomenti della Variante adottata sono stati aggiornati a seguito dei contributi di cui sopra.
- Successivamente all'adozione della Variante sono pervenuti i seguenti pareri dei soggetti competenti in materia ambientale come individuati dalla Autorità competente:
    - **ARPAE, Sezione di Bologna** (parere allegato al PG. n. 58968/2017 della Città Metropolitana)
    - **HERA s.p.a.** (parere del 16/10/2017, in atti al PGBO/2017/24179)
    - **Autorità di Bacino distrettuale del fiume Po** (parere allegato al PG. n. 58968/2017 della Città Metropolitana)

**tutto ciò premesso, si esprime di seguito la valutazione in merito agli effetti ambientali della Variante Specifica al vigente Piano Strutturale Comunale (PSC), adottata ai sensi dell'art. 32 bis della L.R. n. 20/2000 dal COMUNE di SAN GIOVANNI IN PERSICETO con delibera del Consiglio Comunale n. 58 del 4.08.2017.**

### **OGGETTO della Variante**

La Variante in oggetto prevede le seguenti modifiche al PSC vigente del Comune di San Giovanni in Persiceto:

1. Aggiornamento della cartografia del PSC in conformità con i nuovi dati forniti dal Museo Archeologico Ambientale di San Giovanni in Persiceto e raccolti sulla Carta Archeologica e sulla Carta del Rischio Archeologico;
2. Adeguamento del perimetro dei siti riconosciuti come "SIC/ZPS" agli elenchi e alla cartografia approvati dalla Regione Emilia-Romagna con DGR n. 893 del 02/07/2012. Nello specifico viene proposta l'istituzione di una nuova area denominata "Cassa di espansione del Torrente Samoggia", coincidente con l'omonima cassa di espansione posta in località Le Budrie e l'ampliamento di circa 70 Ha dell'area denominata "Manzolino" (istituita con DGR n. 1816 del 22/09/2003).;
3. Inserimento nella cartografia del PSC della nuova Area di Riequilibrio Ecologico (A.R.E.) istituita dalla Provincia di Bologna, con Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 26 del 23/05/2011, corrispondente al corso del canale denominato Collettore delle Acque Alte. Tale introduzione comporta l'aggiornamento della scheda d'ambito ARS.SG\_X, contenuta nel documento "Rapporto Ambientale – VAS VALSAT" del PSC, in quanto l'ambito di espansione indicato si colloca proprio in prossimità del Collettore delle Acque Alte;
4. Aggiornamento della cartografia del PSC relativa alla copertura rete elettrodotti;

5. Inserimento della modifica al tracciato di cui all'Autorizzazione Unica rilasciata da ARPAE Bologna per la costruzione ed esercizio del Metanodotto denominato "Variante di collegamento HPRS San Giovanni in Persiceto a Minerbio-Cremona ed opere connesse";
6. Aggiornamento della cartografia del Quadro Conoscitivo e del PSC e delle NTA in ordine alle disposizioni in materia di Riduzione di rischio sismico;
7. Aggiornamento della schedatura di "Classificazione degli edifici di interesse storico - architettonico" conseguente alla modifica e/o eliminazione del vincolo di interesse storico-architettonico e/o testimoniale attribuito ad alcuni fabbricati urbani e rurali:
  - in ragione di puntuali richieste presentate dai cittadini e motivate valutazioni tecniche, per i vincoli derivanti dalla strumentazione urbanistica comunale;
  - derivanti dalla notificazione di nuovi provvedimenti di dichiarazione di interesse culturale apposti dalla competente Soprintendenza, ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 42/2004, attraverso i quali se ne dispone la tutela in ragione del loro accertato interesse architettonico e/o culturale.

Tale aggiornamento comporta la contestuale modifica cartografica relativamente alla Tavola dei Vincoli, T2 del PSC.

8. Correzione della cartografia di PSC in relazione ad alcuni errori materiali:
  - errore materiale riscontrato nella individuazione di un fabbricato soggetto a vincolo di "interesse storico-architettonico e/o testimoniale", sito in via Cento n.104, che si è già provveduto a correggere negli elaborati cartografici del RUE con la Variante n. 1/2013, approvata con DCC n. 3/2013;
  - errore materiale riguardante la mancata individuazione di un comparto in corso di attuazione, denominato C2.11 "Colombara", approvato in attuazione della precedente pianificazione generale (PRG) con deliberazione di Consiglio Comunale n. 21/2005;
  - errore materiale riscontrato nella rappresentazione della piccola area commerciale, sita in via Cento all'altezza dei civici n. 59 e 60;
  - errore materiale riscontrato nella rappresentazione cartografica del vincolo di cui all'art. 54 delle NTA del PSC "Fasce di tutela delle acque pubbliche ai sensi del D.Lgs. 42/2004" in prossimità dell'ambito urbano-storico in località Borgata Città;
  - aggiornamento della cartografia del PSC, rispetto alla modifica già introdotta nella cartografia di RUE con la Variante n. 1, approvata con DCC n. 3 del 29/01/2013, riguardante il passaggio ad ambito urbano consolidato dell'area interessata dal comparto di espansione residenziale, denominato nel PRG '97 "C2.12 Allende" in frazione Budrie, la cui realizzazione si è conclusa;
  - adeguamento della cartografia del PSC, rispetto alla modifica già approvata con DCC n. 50/2015, ai sensi del DPR 160/2010, riguardante l'ampliamento dell'area produttiva classificata AP\_5 – SG/b "Area per impianti di rottamazione e per impianti di lavorazione inerti", sita in via Castelfranco n. 31, come disciplinata dall'art. 46 del RUE. Tale punto risulta aggiuntivo ai precedenti in quanto necessità di adeguamento cartografico emersa successivamente all'approvazione del Documento Preliminare.
9. Redazione della Tavola dei Vincoli e della Scheda dei Vincoli;
10. Aggiornamento del Perimetro dei Centri Abitati, relativa alla copertura del Territorio urbanizzato, con inserimento nella perimetrazione di una porzione nella zona sud-est del Capoluogo, in località Madonna del Poggio;
11. Introduzione nelle NTA (Art. 79) e nella cartografia di PSC (tavole T2 – Tavola dei Vincoli) di apposito tematismo relativo ai Siti contaminati ovvero di quelle aree sottoposte a procedimento di bonifica;
12. Modifica della cartografia di PSC e delle NTA con aggiornamento del vincolo aeroportuale a

- seguito dell'introduzione delle limitazioni relative agli ostacoli ed ai pericoli, per effetto delle nuove disposizioni introdotte al Codice della Navigazione Aerea;
13. Modifica delle NTA, nel punto in cui si dispone che l'attuazione delle previsioni di fabbisogno abitativo negli ambiti ARS, ARR debba prevedere una quota del 27% dei nuovi alloggi destinati all'Edilizia Residenziale Sociale, si propone di eliminare l'obbligatorietà che la metà degli alloggi sia destinato in modo duraturo all'affitto a canone convenzionato o sociale. Questo argomento è stato stralciato in sede di adozione della Variante;
  14. Aggiornamento complessivo delle NTA, come illustrato nei punti precedenti, in coerenza con gli argomenti della Variante Specifica che hanno richiesto un adeguamento normativo. In generale il testo delle NTA è stato rivisto nel suo complesso indicando le corrette citazioni delle tavole di PSC in ragione del nuovo assetto cartografico determinato dalla ridefinizione delle Tavole T2.a/b/c/d/e/f/g/h/i intitolate Tavola dei Vincoli; inoltre si è provveduto alla correzione di eventuali errori materiali;
  15. Aggiornamento della cartografia e dell'apparato normativo del PSC in merito alle aree soggette ad alluvioni frequenti (P3) relative al reticolo idrografico principale del Bacino del Reno; l'adeguamento si impone a seguito dell'approvazione da parte della Regione Emilia Romagna, avvenuta con D.G.R. n. 2111 del 05/12/2016, della Variante ai Piani Stralcio del Bacino Idrografico del Fiume Reno, finalizzata al coordinamento tra tali piani e il Piano di Gestione Rischio Alluvioni (PGRA), adottata dal Comitato istituzionale dell'Autorità di Bacino del Reno con deliberazione n. 3/1 del 07/11/2016. Questo argomento è stato evidenziato in sede della Conferenza di Pianificazione svoltasi in forma scritta e aggiunto successivamente ad essa;
  16. Aggiornamento della cartografia e dell'apparato normativo del PSC in merito alle zone soggette a tutela dall'inquinamento luminoso, così come disciplinato dalla L.R. 19/2003 e dalle relative direttive applicative. La necessità di questo adeguamento (non contemplata dal Documento preliminare approvato dalla Giunta Comunale) è stata segnalata dalla Città metropolitana di Bologna, in sede di Conferenza di Pianificazione, con il proprio contributo istruttorio;
  17. Aggiornamento della cartografia e dell'apparato normativo del PSC in merito agli impianti di produzione di energia da fonti energetiche rinnovabili (FER), ai sensi delle disposizioni introdotte con le deliberazioni di Giunta Regionale n. 1255/2008, n. 1793/2008, n. 28/2010 e n. 1198/2010, in conformità con quanto indicato nel vigente PTCP all'art. 13.7 delle NTA. La necessità di questo adeguamento (non contemplata dal Documento preliminare approvato dalla Giunta Comunale) è stata segnalata dalla Città metropolitana di Bologna, in sede di Conferenza di Pianificazione, con il proprio contributo istruttorio.

## **SINTESI DEI DOCUMENTI**

### **(RELAZIONE ILLUSTRATIVA - RAPPORTO AMBIENTALE - PIANO DI MONITORAGGIO)**

La Variante in oggetto, non comportando modifiche alle previsioni dello strumento vigente, se non in termini di recepimento di disposizioni di legge e di studi specifici che introducono ulteriori vincoli e limitazioni all'uso del territorio, non determina variazione diretta alle valutazioni ambientali poste in essere in sede di redazione della Valsat del PSC.

Tuttavia, a seguito dell'introduzione della nuova Area di Riequilibrio Ecologico corrispondente al tracciato del Collettore delle Acque Alte, già riconosciuto dalla pianificazione sovracomunale e

comunale come corridoio ecologico, si è reso necessario aggiornare la valutazione di impatto ambientale effettuata in sede di VAS del PSC in riferimento all'ambito di espansione sito in prossimità di tale corso d'acqua.

Infatti in prossimità del Collettore delle Acque Alte si trova l'ambito di espansione ARS.SG\_X. La Città Metropolitana di Bologna, in sede di approvazione del Documento Preliminare, ha richiesto di integrare in sede di adozione la scheda di questo ambito, prevedendo specifiche azioni ed interventi volti alla salvaguardia e valorizzazione dell'ARE, oltre ad idonee modalità di gestione coerenti con la particolare funzione ecologica che a tale elemento della rete di livello locale viene riconosciuta.

L'aggiornamento della scheda dell'ambito ARS.SG\_X del "Rapporto Ambientale – VAS VALSAT" del PSC introduce il riferimento alla nuova Area di Riequilibrio Ecologico in relazione alle Emergenze/criticità di carattere idraulico e alle Emergenze/criticità naturalistico/ambientali.

Inoltre, in riferimento alla Misure per impedire o ridurre gli impatti negativi, relativamente alla matrice Agricoltura-paesaggio-ecosistemi, la scheda aggiornata richiede che:

- anche se l'ambito di espansione ARS.SG\_X non comprende al suo interno il tracciato del Canale Collettore delle Acque Alte, bensì semplicemente si colloca in prossimità dello stesso, in fase di progettazione e realizzazione dei nuovi insediamenti siano messe in atto tutte le opportune azioni di mitigazione e rispettati gli indirizzi di tutela fissati dal Programma Regionale di cui alla LR 6/2005 e stabiliti dall'atto istitutivo stesso (deliberazione di Consiglio Provinciale n. 26 del 23/05/2011) così da configurare un'espansione urbana coerente con gli obiettivi naturalistici propri dell'area di riequilibrio ecologico;
- in particolare in sede di pianificazione operativa/attuativa, nella fascia adiacente il canale, occorrerà prevedere ogni azione concorrente al miglioramento della funzionalità ecologica dell'habitat specifico, alla promozione della fruizione per attività ricreative e sportive all'aria aperta compatibili con gli obiettivi di tutela, al potenziamento della biodiversità, allo sviluppo di attività economiche ecocompatibili;
- tale fascia dovrà estendersi per almeno un minimo di 50 m oltre il perimetro dell'A.R.E.;
- pertanto la progettazione di tali fasce dovrà essere volta alla previsione di modalità di realizzazione e gestione che valorizzino il ruolo del corridoio ecologico attraverso la conservazione e l'impianto di specie vegetali autoctone e delle altre azioni disciplinate dal RUE e dall'art. 11 (Fascia di rispetto dei corpi idrici) del Regolamento Comunale del Verde, approvato con deliberazione C.C. n. 88 del 30/10/2012.

Per quanto riguarda tutti gli altri argomenti della Variante, il Documento di Valsat dà atto che le previsioni della Variante Specifica sono conformi e coerenti ai vincoli e prescrizioni che gravano sugli ambiti territoriali interessati dai rispettivi vincoli. Tali modifiche non sono tali da produrre effetti sulla sostenibilità ambientale del PSC in quanto non introducono nuove previsioni edificatorie e/o infrastrutturali. Al contrario, invece, recepiscono elementi di tutela e salvaguardia del territorio, dell'ambiente, della sicurezza e della salute pubblica, derivanti da enti sovraordinati ed enti gestori che hanno disciplinato, ai sensi di Legge, tematiche di propria competenza, al fine di migliorare il rapporto tra gli interventi ammessi, il territorio ed i suoi fattori antropici.

Dà atto inoltre che le modifiche inerenti il vincolo storico-testimoniale su alcuni edifici del territorio, non incidono sulle capacità insediative di tali edifici, pertanto non alterano la sostenibilità degli interventi ammessi.

## **PIANO DI MONITORAGGIO**

Il Documento di Valsat da' atto che il piano di monitoraggio contenuto nella ValSAT del PSC 2011 e gli indicatori in esso contenuti sono presi a riferimento anche per la presente Variante al PSC.

### **Pareri dei soggetti competenti in materia ambientale:**

- **ARPAE, Sezione di Bologna** (parere allegato al PG. n. 58968/2017 della Città Metropolitana). ARPAE conferma la valutazione positiva già espressa sul documento preliminare, compreso l'adeguamento della cartografia del PSC, aggiunto rispetto al documento preliminare, relativo alla modifica già approvata con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 50 del 28/07/2015, ai sensi del DPR 160/2010, riguardante l'ampliamento dell'area produttiva classificata AP\_5 – SG/b “Area per impianti di rottamazione e per impianti di lavorazione inerti”, sita in via Castelfranco n. 31, come disciplinata dall'art. 46 del RUE;
- **HERA s.p.a.** (parere del 16/10/2017, in atti al PGBO/2017/24179). Hera comunica che dall'esame del materiale ricevuto non si rilevano incrementi significativi tali da prevedere modifiche o potenziamenti/estensioni delle reti fognarie, del gas e dell'acqua esistenti;
- **Autorità di Bacino distrettuale del fiume Po** (parere allegato al PG. n. 58968/2017 della Città Metropolitana), che comunica che, a seguito del Decreto n. 28/2017 del proprio Segretario Generale, ha cessato di istruire i procedimenti finalizzati all'espressione dei pareri previsti nelle norme di attuazione dei vigenti PAI e ha cessato l'espressione di valutazioni tecniche nei procedimenti relativi a progetti di intervento per i quali è prevista la verifica di compatibilità da parte del soggetto proponente e l'espressione del parere vincolante dell'Autorità di Bacino stessa.

### **Considerazioni e Prescrizioni**

La Variante in oggetto riguarda prevalentemente il recepimento di disposizioni di legge e di studi specifici, la correzione di errori materiali, l'aggiornamento/adeguamento della cartografia del piano e la modifica e/o eliminazione del vincolo di interesse storico-architettonico e/o testimoniale attribuito ad alcuni fabbricati urbani e rurali.

In merito a questo ultimo punto si rileva che nel territorio di San Giovanni vengono contemporaneamente declassati o rimossi i vincoli di tutela per una decina di edifici rurali di interesse storico-architettonico e/o testimoniale, in base a considerazioni sullo stato attuale di conservazione degli edifici, nella direzione di consentire maggiori possibilità di intervento presso il fabbricato oggetto di tutela fino alla possibilità di demolizione del fabbricato esistente e alla sua ricostruzione, in alcuni casi anche in sito diverso, presumibilmente a scopo residenziale. Si intende qui sollecitare il Comune a rivalutare il rischio che una proliferazione di questi interventi possa snaturare la tipicità del paesaggio rurale e risolversi in una perdita di risorse storico-culturali del territorio.

La Variante in oggetto non determina variazione diretta alle valutazioni ambientali poste in essere in sede di redazione della Valsat del PSC, ma influisce sulla valutazione ambientale dell'ambito di espansione ARS.SG\_X, in quanto recepisce l'introduzione della nuova Area di Riequilibrio Ecologico corrispondente al tracciato del Collettore delle Acque Alte, limitrofo all'ambito.

A questo riguardo, a seguito della richiesta espressa dalla Città Metropolitana di Bologna in sede di

approvazione del Documento Preliminare, la scheda di questo ambito è stata integrata in sede di adozione, prevedendo specifiche azioni ed interventi volti alla salvaguardia e valorizzazione dell'ARE.

Si concorda con le valutazioni espresse sulla variante dagli altri enti competenti.

Valgono tutte le prescrizioni già espresse dai soggetti competenti in materia ambientale.

IL RESPONSABILE  
DELLA SAC BOLOGNA  
Dr. Valerio Marroni  
*(firmato digitalmente)*